

tive tramite sei corsi professionali in sartoria, falegnameria, servizi alberghieri e lavorazioni metalliche. Inoltre, sono state avviate attività di animazione e di aggregazione per coinvolgere i ragazzi della periferia. Dopo un primo triennio di avvio delle attività si è previsto di continuare l'impegno progettuale per altri tre anni per consolidare quanto iniziato e creare le basi per una gestione autonoma del Centro da parte della Diocesi di Livingstone. Obiettivo del nuovo progetto è stato, quindi, garantire continuità all'opera aggregativa e formativa della Diocesi di Livingstone per i ragazzi vulnerabili e gli orfani da HIV/AIDS, stabilizzando e consolidando le attività di animazione e di formazione, con efficaci strumenti di autofinanziamento dell'YCTC. Le unità produttive realizzate durante l'implementazione del progetto – sartoria, falegnameria e lavorazioni metalliche – sono produttive e autosufficienti e con una qualità di prodotti ottima, ampiamente riconosciuta dal mercato locale. Più specificamente, la sartoria commerciale in Italia tramite CeLIM Milano e localmente attraverso vari *lodge* e i turisti che visitano il centro. La falegnameria, invece, si rivolge prevalentemente al mercato locale: grande l'apprezzamento della clientela privata, che rappresenta più dell'80% delle vendite, il restante 20% è rappresentato da istituti religiosi. Il laboratorio di lavorazioni metalliche si concentra sulla costruzione di banchi per le scuole, arredamento da giardino e prodotti per arredamento. Tutte le unità sono già completamente equipaggiate e produttivamente indipendenti tra di loro. Durante il progetto si è anche attrezzata la sala conferenza del centro, affittata per eventi e il cui ricavato contribuisce alla sostenibilità della scuola. Durante la realizzazione del progetto si è avviata un'altra unità produttiva: *Olgàs Italian Corner*, un ristorante italiano i cui ricavi servono a finanziare il Centro e che si è meritato una menzione sulla *Bradt Guide of Southern Africa*. Dal punto di vista formativo, il progetto ha mantenuto alto il coinvolgimento delle varie comunità e associazioni nelle attività del centro: nel primo anno e mezzo sono stati coinvolti 125 ragazzi di tutti i *compound* di Livingstone in tre cicli di corsi tecnici di base, con un superamento dell'esame pratico finale dell'88%. Tutti gli studenti sono coinvolti nelle attività, per un totale di oltre 300 ragazzi per anno. Lezioni di alfabetizzazione vengono ancora garantite a tutti gli studenti (corsi brevi e biennali), coinvolgendo 188 ragazzi all'anno. L'offerta continuativa di corsi e attività ricreative consente al YCTC di rimanere un punto di riferimento all'interno della comunità di Livingstone.

ZIMBABWE



La formazione del Governo di unità nazionale nel febbraio del 2009 ha permesso di migliorare le condizioni generali del Paese, dopo la grave crisi degli anni precedenti. Nonostante il superamento della lunga spirale inflazionistica e la ripresa di alcuni settori produttivi, il contesto socio-economico rimane tuttavia caratterizzato da un'estrema fragilità causata innanzitutto dall'assenza di una politica della crescita condivisa. I principali indicatori di sviluppo e delle condizioni di vita della popolazione continuano perciò ad avere segno negativo, nonostante una significativa inversione nel tasso di crescita del Pil. L'eccezione più apprezzabile rimane la riduzione tasso di diffusione del virus HIV, sceso al 14% grazie all'efficace coordinamento tra i programmi internazionali mirati e le locali strutture sanitarie.

La Cooperazione italiana

Storicamente la Cooperazione italiana si è focalizzata sullo sviluppo infrastrutturale dello Zimbabwe e sull'assistenza diretta alla popolazione, innanzitutto in campo sanitario. Nel 2007 si è concluso l'ultimo progetto pluriennale a gestione diretta, mentre con la chiusura dell'AID 9095 rimarranno in corso solo progetti promossi affidati alle due Ong italiane attive in Zimbabwe, CESVI e COSV.

Principali iniziative⁷⁷

Sostegno al sistema sanitario distrettuale nei distretti di Bindura e Mazowe

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	12261-12230
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: consorzio CESVI/AISPO
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.668.643,39 a carico DGCS
Importo erogato 2009	euro 17.077,62 [solo oneri]
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)
Obiettivo del Millennio	04: T1
Rilevanza di genere	secondaria

Il programma è partito nell'ottobre 2007 e prevede una durata di tre anni. Ha come oggetto il sostegno al sistema sanitario della provincia *Mashonaland Central*, tramite iniziative per potenziare i servizi periferici e l'assistenza tecnica per i settori specialistici. Prevede tra l'altro: 1) assistenza tecnica tramite personale sanitario estero per coordinare l'intervento dei *District Medical Officers*; 2) assistenza nel campo dell'educazione e della promozione sanitaria; 3) fornitura di attrezzature mediche e mezzi di trasporto alle strutture operanti nei distretti interessati.

⁷⁷ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS – deliberati ed erogati – devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

Sostegno all'ospedale St. Patrick nella lotta all'HIV/AIDS nel Distretto di Hwange, Matabeleland

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	12191-13040
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: COSV
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 851.524 a carico DGCS
Importo erogato 2009	euro 4.382,78 (solo oneri)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)
Obiettivo del Millennio	O6: T1
Rilevanza di genere	secondaria

Il programma è iniziato nel maggio 2008 per ridurre l'incidenza dei casi di HIV/AIDS nel distretto di Hwange mediante la fornitura di farmaci ARV e il supporto alle attività di prevenzione ed educazione sanitaria. Inoltre, mediante il rafforzamento della struttura sanitaria di riferimento, mira a fornire alla popolazione una migliore qualità di servizi.

Iniziativa d'emergenza di sostegno alle popolazioni vulnerabili

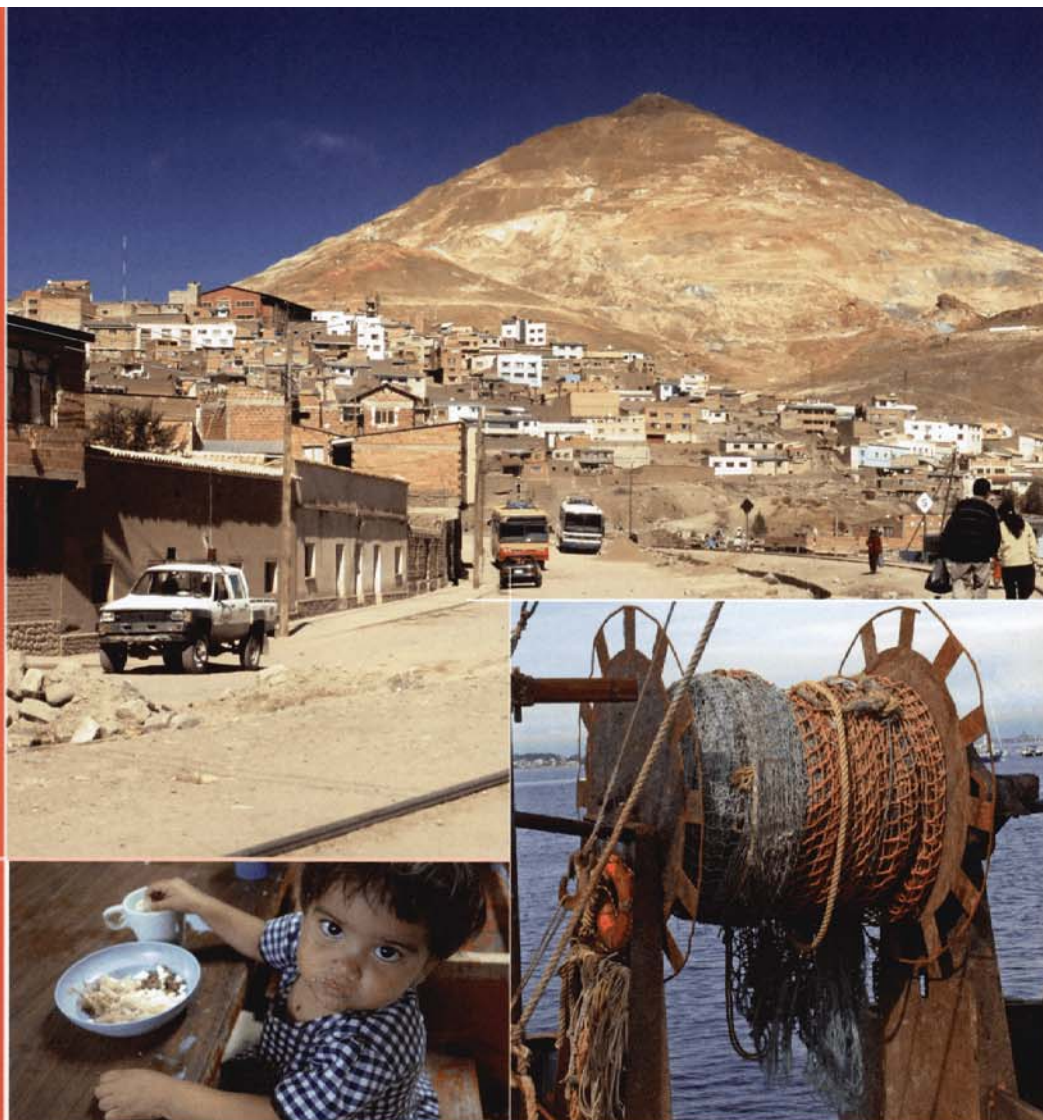
Tipo di iniziativa	emergenza
Settore DAC	12191-72010
Canale	bilaterale
Gestione	diretta (FL+FE)
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.000.000
Importo erogato 2009	euro 140.000
Tipologia	dono
Grado di slegamento	FL parzialmente slegata (39%)/FE legata
Obiettivo del Millennio	O4: T1
Rilevanza di genere	nulla

L'iniziativa mira a rafforzare gli ospedali missionari che – nella situazione di degrado dei servizi sanitari pubblici – rappresentano per la popolazione le uniche strutture sanitarie funzionanti. Le attività previste sono: 1) fornitura di farmaci e materiale di consumo per permettere agli ospedali di far fronte alle emergenze derivanti dall'aumentato carico di lavoro; 2) fornitura di attrezzature per migliorare la qualità dei servizi offerti; 3) formazione del personale per garantire risorse umane più qualificate. Le attività hanno avuto inizio a gennaio 2009 e si concluderanno a marzo 2010.

Sostegno allo sviluppo comunitario nell'area del parco transfrontaliero del Limpopo

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	41010
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: CESVI
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 839.980,00 a carico DGCS
Importo erogato 2009	euro 280.480
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)
Obiettivo del Millennio	O7: T1
Rilevanza di genere	secondaria

Il progetto, iniziato nel 2009, ha come obiettivi il supporto alla gestione amministrativa del corridoio naturale Sengwe-Tshipise e delle sue risorse, la formazione del personale e il supporto logistico alle strutture scolastiche ed educative dell'area. Si inserisce nel quadro di interventi che vedono la Cooperazione italiana impegnata nei tre paesi interessati dal parco, Zimbabwe, Sudafrica e Mozambico. La componente zimbabwana, per le difficili condizioni del Paese, è al momento quella più problematica; ma i progressi ottenuti sul campo sono incoraggianti grazie alla collaborazione raggiunta con le locali autorità amministrative. La durata del progetto è triennale.



Argentina	Nicaragua
Bolivia	Paraguay
Brasile	Perù
Cile	Repubblica Dominicana
Colombia	Uruguay
Costa Rica	Venezuela
Ecuador	
El Salvador	
Guatemala	
Honduras	



CAPITOLO CINQUE

America Latina

AMERICA LATINA



Dopo sei anni di crescita significativa, nel 2009 nei Paesi latino-americani si è registrata una caduta media del Pil pari all'1,7%. Ciononostante, dalla metà dell'anno è iniziato un lieve recupero che dovrebbe continuare nel 2010 (per quest'anno, le previsioni preliminari parlano di una crescita attorno al 4%, più forte di quella dei mercati sviluppati ma più debole, ad esempio, di quella asiatica). La caduta del tasso d'occupazione è il corollario della crisi in tutti i paesi dell'area; anche se Messico, paesi caraibici e America centrale stanno risentendo più della diminuzione del turismo (anche per l'effetto "influenza suina"), delle minori rimesse inviate dalle comunità nazionali di emigrati e della caduta degli investimenti stranieri (quest'ultima stimata attorno al 37%). La regione dispone di un enorme potenziale di sviluppo e svolge un ruolo sempre più importante a livello internazionale, sebbene debba ancora affrontare sfide complesse dal punto di vista economico e sociale. Uno dei problemi socio-economici principali dell'America Latina rimane tuttavia la distribuzione disuguale delle risorse, che non permette di sfruttare al meglio le potenzialità di crescita e può contribuire ad amplificare gli effetti negativi delle fasi di ristagno. Un segnale positivo viene dalla costante diminuzione, secondo dati Onu, del tasso di povertà. Gli interventi della Cooperazione italiana nell'area latinoamericana mantengono il principio di favorire lo sviluppo socio-economico di una regione tradizionalmente vicina al nostro Paese in virtù di ri-

levanti vincoli etnici e culturali. Sono diretti ad appoggiare progetti sostenibili dal punto di vista istituzionale, volti all'assistenza delle minoranze vulnerabili, alla lotta alla criminalità organizzata e allo sviluppo dell'imprenditorialità a livello locale.

Dal punto di vista geografico, gli interventi rimangono modulati sulla base delle differenze che presentano le grandi sub-regioni del Continente: l'America centrale e caraibica che – oltre a registrare i livelli più bassi di sviluppo – è in alcuni casi caratterizzata da rischi di conflittualità sociali e politiche; l'America andina, dove si interviene con iniziative per la riduzione della povertà e per porre le basi di uno sviluppo sostenibile sotto il profilo sociale e ambientale; il Cono sud, caratterizzato tradizionalmente da livelli di reddito e contesti istituzionali più avanzati, ma con una distribuzione disomogenea della ricchezza e persistenti ampie fasce di povertà.

Dal punto di vista settoriale la sanità, la protezione dell'ambiente, lo sviluppo locale, la promozione dello Stato di diritto e in genere della *governance* – con il tema trasversale di promozione della condizione dei minori – rappresentano i settori prioritari della Cooperazione italiana nella regione.

Per quanto concerne i paesi del Mercosur, in Argentina prosegue l'iniziativa della Cooperazione italiana nel settore sanitario (II fase), che beneficia di una linea di credito di 42 milioni di euro.

Sul fronte della cooperazione decentrata, si segnala l'iniziativa denominata FOSEL (Formazione per lo sviluppo economico locale) realizzata da nove regioni italiane e volta a sviluppare ulteriormente un sistema di servizi integrati su base territoriale, attraverso cui promuovere forme di appoggio all'imprenditoria privata.

In Uruguay interventi analoghi alle due linee di credito avviate in Argentina (rispettivamente di 20 milioni di euro per le Pmi e 15 milioni di euro per il settore sanitario) sono stati approvati a fine 2003 e sono tuttora in corso.

Considerato il notevole miglioramento delle condizioni economiche del Brasile, la Cooperazione italiana sta procedendo a una graduale diminuzione dei propri impegni nel Paese, prevedendo essenzialmente la realizzazione di programmi di *capacity building* e *institutional building*. In tale ambito prosegue, in un contesto regionale, il progetto ambientale di "Prevenzione e controllo degli incendi nella foresta amazzonica".

Tra i programmi regionali, approvati o in corso nel 2009, si segnalano le seguenti iniziative:

- il "Progetto Art Gold" (Bolivia, Colombia e Repubblica Dominicana) – del valore di 3 milioni di euro, realizzato dall'UNDP – che si propone di sostenere le agenzie di sviluppo economico locale;
- l'attività di sminamento in America centrale (Colombia, Nicaragua, Ecuador, Perù) con un contributo all'OSA di 100.000 euro;
- il progetto "Winner: Women Into the New Network for Entrepreneurial Reinforcement – Latin America Network" (El Salvador,

Guatemala, Honduras, Nicaragua, Paraguay, Uruguay), eseguito dall'UNDP, del valore di oltre 1,6 milioni di euro e concluso nel maggio 2009. Obiettivo del progetto, l'*empowerment* di piccole e medie imprenditrici attraverso l'accesso a nuove tecnologie informatiche per il rafforzamento delle attività imprenditoriali;

- l'iniziativa "Rete regionale per il sostegno all'impresa cafeeicola familiare" (Guatemala, El Salvador, Repubblica Dominicana, Nicaragua, Honduras e Costa Rica), del valore di circa 1 milione di euro eseguita dallo IAO (Istituto Agronomico d'Oltremare) e conclusa nel 2009 (è attualmente allo studio una prosecuzione del progetto);
- il "Programma di lotta contro l'abuso, lo sfruttamento e il traffico di bambini e adolescenti in America centrale (El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua e Panama), del valore di 3 milioni di dollari (seconda fase), eseguito dall'UNICEF;
- il progetto "Empowerment economico e partecipazione delle donne nei sistemi di governance e di sviluppo locale" (El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua), del valore di 2 milioni di dollari (seconda fase), eseguito dall'UNIFEM;
- un'iniziativa di alta formazione di quadri dirigenti del SICA, in analogia a quanto realizzato con ottimi risultati anche con il Mercosur, in corso di realizzazione tramite l'IIIA. L'iniziativa, che prevede un contributo della DGCS di 995.000 euro, rientra nel rafforzamento dei legami dell'Italia con il Sistema di integrazione regionale centroamericano (SICA) a seguito dell'entrata dell'Italia con lo "status di osservatore" nel SICA nel dicembre 2008. L'attivazione dei corsi è prevista nel 2010;
- il progetto di "Formazione di alti dirigenti del Mercosur" (Brasile, Argentina, Uruguay e Paraguay). Attualmente è in fase di elaborazione la proposta di finanziamento per una terza e conclusiva fase dell'iniziativa (iniziata nel 2006 e realizzata dall'Università "La Sapienza" di Roma), con cui si intende contribuire a costruire l'integrazione regionale dell'area Mercosur formando le risorse umane necessarie a realizzare le strutture comunitarie nei paesi coinvolti;
- infine, gli ottimi risultati raggiunti dal progetto "Amazonia sem fogo" – iniziato nel 1999 e volto a prevenire e ridurre la piaga degli incendi nella regione amazzonica brasiliana – hanno aperto la possibilità di estendere l'iniziativa a Bolivia, Perù ed Ecuador, nell'ambito di un processo di "regionalizzazione" della stessa da implementare in collaborazione con le autorità brasiliane (cooperazione triangolare). Nel 2009 si sono avuti i primi contatti con il Governo boliviano, ma si è comunque ancora a uno stadio preliminare, suscettibile di futuri sviluppi nel corso del 2010.

ARGENTINA



Il trend positivo che l'economia argentina ha sperimentato negli ultimi anni non si è ancora del tutto esaurito, sebbene lo scenario presente e futuro presenti elementi di crescente complessità che potrebbero determinare un progresso molto più contenuto nel medio termine.

Le stime per il 2009 parlavano di un incremento annuale del Pil del 4-5%, collegato in particolar modo ai cosiddetti "avanzi gemelli", vale a dire a surplus sia dei conti pubblici che della bilancia commerciale. L'acutizzarsi della crisi economica mondiale ha avuto però un forte impatto anche in Argentina; non si dispone ancora del dato definitivo, ma nel 2009 potrebbe esserci stato un incremento vicino allo zero.

L'altalenante andamento sui mercati internazionali dei prezzi delle merci esportate dall'Argentina (soprattutto soia e suoi derivati), la volatilità del livello generale dei prezzi e la bassa propensione d'incremento degli investimenti stranieri sono fattori di preoccupazione anche per il futuro.

Il debito pubblico si aggira intorno ai 150 miliardi di dollari (circa il 50% del Pil), mentre le proiezioni parlano di un tasso di disoccupazione dell'8% circa.

Le priorità dello sviluppo stabilite dall'Argentina nella fase immediatamente successiva alla crisi del 2001 riguardano lo sviluppo sociale e la lotta contro la povertà, lo sviluppo locale e produttivo, la governabilità democratica, lo sviluppo ambientale sostenibile.

La Cooperazione italiana

La Cooperazione italiana rappresenta da anni il primo donatore in Argentina, con una tradizione di progetti che risale ai primi anni '80. Le 37 iniziative attualmente in fase di realizzazione determinano uno stanziamento totale di 85 milioni di euro, e sono in linea con il perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. La maggior parte delle iniziative si focalizza sull'eradicazione della povertà estrema e della fame attraverso il consolidamento professionale e reddituale dei beneficiari; nonché sul rafforzamento di una *partnership* globale per lo sviluppo con azioni volte a restituire competitività al sistema commerciale. Notevole l'apporto anche per la riduzione della mortalità infantile e il miglioramento della salute materna.

I contributi forniti si ripartiscono tra crediti d'aiuto e doni.

Per quanto riguarda le linee di crediti d'aiuto, sono state messe a disposizione sul canale bilaterale due linee: una a favore delle Pmi per un totale di 33 milioni di euro (in fase di finalizzazione amministrativa); un'altra a favore del sistema sanitario per un ammontare pari a 67 milioni di euro, per la quale è terminata la prima fase da 25 milioni di euro ed è attualmente in esecuzione la seconda fase per un importo pari a 42 milioni di euro.

Per quanto concerne le iniziative a dono si segnalano, tra quelle multilaterali, la seconda fase del programma regionale di riduzione della povertà dell'UNDP, incentrata sulla componente operativa socio-produttiva; la seconda fase di un programma di miglioramento della qualità dell'impiego gestito dall'OIL e un programma di assistenza tecnica e di formazione gestito dall'OPS a supporto della linea di credito d'aiuto per il sistema sanitario pubblico. In riferimento al canale bilaterale, di particolare rilievo è il pro-

LA COOPERAZIONE ITALIANA E L'EFFICACIA DEGLI AIUTI

La Cooperazione italiana opera tenendo in debita considerazione le priorità d'intervento stabilite dal Governo argentino e i principi sanciti dall'agenda sull'efficacia dell'aiuto, particolarmente in settori cruciali quali la lotta alla povertà tramite il rafforzamento della competitività delle Pmi, e la ristrutturazione del comparto sanitario locale.

L'armonizzazione delle politiche di cooperazione nel Paese è essenzialmente concertata tramite le riunioni periodiche presso la delegazione della Commissione europea, in cui si mettono in relazione le tematiche settoriali affrontate dall'UE e da ogni singolo donatore, così da ricercare sinergie operative e manageriali.

gramma di formazione per lo sviluppo economico locale (FOSEL), con cofinanziamento da parte di nove regioni, affiancato da un programma in gestione diretta DGCS per il monitoraggio e la valutazione [attualmente in fase di perfezionamento amministrativo]; la terza fase del programma di formazione di alti funzionari del Mercosur; il Programma italo-argentino di cooperazione triangolare che prevede lo sforzo congiunto dei due Stati nell'espletare un intervento di cooperazione a favore di un terzo Paese dell'America Latina. Per tale iniziativa, formalizzati l'accordo quadro e quello operativo, si è attualmente nella fase di selezione di una prima iniziativa pilota.

Si conferma la capillare diffusione delle attività di cooperazione da parte delle Ong italiane nel Paese, con 29 progetti promossi di cui attualmente 25 sono in esecuzione e 6 stanno per iniziare, per un totale di 26.977.127 euro quale contributo MAE. Le aree di intervento prioritarie spaziano dalla Provincia di Buenos Aires alla regione Critica che abbraccia le province del nord del Paese, con una concentrazione dei progetti nelle aree sanitarie, della formazione e dello sviluppo di micro e piccole imprese, dell'inclusione sociale e dello sviluppo rurale.

Il 31 dicembre 2009 si è chiusa l'Unità Tecnica Locale di Buenos Aires, così come deliberato dal Comitato direzionale.

Principali iniziative¹

UNDP - Azioni per la riduzione della povertà e il miglioramento delle condizioni di vita di madri, bambini e bambine in Argentina, Paraguay e Uruguay (II fase)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	43010
Canale	multilaterale
Gestione	Organizzazioni Internazionali: UNDP
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 968.419-contributo UNDP Argentina
Importo erogato 2009	euro 0,00 (già erogato nel 2008)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	01: T1
Rilevanza di genere	secondaria

¹ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

Si tratta di un programma regionale che vuol contribuire a ridurre la povertà in Argentina, Paraguay e Uruguay, attenuandone le cause e creando migliori condizioni di inserimento produttivo. In ciascuno dei tre paesi si è costituito un "Comitato di coordinamento operativo" che effettua il monitoraggio del progetto e funziona come istanza decisionale principale. I Comitati sono costituiti da rappresentanti di UNDP, del Governo nazionale (controparte locale) e dell'Ambasciata d'Italia. Una parte significativa delle azioni previste dal programma sono state svolte finora in Argentina, dove il progetto è stato articolato nella prima fase secondo tre componenti: socio-sanitaria, socio-comunicativa e socio-produttiva. Durante il 2009 sono proseguite le attività della seconda fase (iniziata a luglio 2008) avviando le iniziative della componente socio-produttiva (microcredito) in cinque nuove province del nord argentino (Catamarca, Corrientes, Jujuy, Salta e Santiago del Estero).

Credito d'aiuto a sostegno del settore sanitario pubblico

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	12220
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
PIUs	NO
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 67.000.000
Importo erogato DGCS II fase	euro 0,00
Tipologia	credito d'aiuto a favore del Ministero della Sanità argentino
Grado di slegamento	parzialmente slegata
Obiettivo del millennio	04: T1
Rilevanza di genere	nulla

L'iniziativa deve supportare il sistema sanitario pubblico argentino, e in particolare l'implementazione di programmi rivolti alle fasce più vulnerabili della popolazione. L'acquisizione di beni e servizi per rafforzare il sistema sanitario pubblico dà continuità a quanto già ottenuto con il PROSEPU I, nel quadro del Piano nazionale di salute. In questa seconda parte le nuove risorse saranno principalmente impiegate per riallineare gli standard di qualità del servizio sanitario – pubblico e gratuito – continuando ad appoggiare le suddette politiche sanitarie, in particolare il Programma materno infantile e di assistenza di base, e sostenere nuovi settori come quelli per la prevenzione, il trattamento e la riabilitazione delle malattie croniche (cardiovascolari, ossee, diabete, malattie degenerative, ecc.) e la prevenzione e trattamento delle malattie trasmissibili (*chagas* e *dengue*). Il PROSEPU II vuole impedire che il

deficit e il deterioramento delle attrezzature mediche esistenti incida negativamente sulla qualità del servizio pubblico (diagnosi inesatte e trattamenti indispensabili non garantiti) e di conseguenza sulla salute del cittadino. Il suo obiettivo consiste nel collaborare con le province e le località caratterizzate da più elevati indici di povertà per ottimizzare l'offerta dei servizi di salute e migliorare la qualità della vita dei ceti più svantaggiati. Durante il 2009 hanno avuto inizio le attività relative alla redazione del bando di gara, con il completamento della componente relativa alla parte legale.

Accordo specifico tra la Repubblica italiana, la Repubblica argentina e l'Organizzazione panamericana della salute (OPS), sull'assistenza tecnica per l'esecuzione del credito d'aiuto a favore del settore sanitario pubblico

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	12220
Canale	multilaterale
Gestione	Organizzazioni Internazionali: OPS
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo totale	euro 1.542.651
Importo erogato 2009	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	legata
Obiettivo del millennio	04: T1
Rilevanza di genere	nulla

Il programma prevede un finanziamento a dono a favore dell'OPS per attività di assistenza tecnica, formazione e monitoraggio al progetto di credito d'aiuto a favore del sistema sanitario pubblico; in particolare: assistenza tecnica; identificazione delle necessità; programmazione dell'acquisto dei beni e servizi; valutazione dell'offerta tecnica dei fornitori; formazione del personale dei centri di salute destinatari del credito d'aiuto. Durante il 2009, l'OPS ha attivamente collaborato con il Ministero della Sanità argentino alla definizione del bando di gara.

Istituto di Formazione del Mercosur (IMEF): corsi di alta formazione (II fase)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	11430
Canale	bilaterale (contributo concesso ex art. 18 del Regolamento attuativo della Legge n.49/87)
Gestione	affidata al Raggruppamento temporaneo di scopo ITACA "La Sapienza"-CFI-CIRPS
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo totale	euro 1.030.000 (70% MAE, 30% a carico del Consorzio delle Università)
Importo erogato 2009	euro 265.159,78
Tipologia	dono
Grado di slegamento	legata
Obiettivo del millennio	08: T1
Rilevanza di genere	nulla

L'iniziativa vuole contribuire all'integrazione regionale nel Mercosur, con un programma di formazione qualificata dei suoi funzionari rispetto a politiche settoriali prioritarie e di necessaria convergenza. Il piano operativo prevede l'identificazione di quattro settori, all'interno dei quali promuovere 12 progetti di sviluppo regionale integrato. Sono stati identificati come settori d'interesse regionale per il Programma: a) scienza, tecnologia e innovazione; integrazione economica e produttiva; politiche di inclusione sociale; formazione di funzionari operativi; b) l'organizzazione delle attività didattiche (scelta del materiale didattico, selezione di un Comitato scientifico e dei formatori, e definizione degli aspetti logistici); c) l'esecuzione delle attività didattiche per 60 quadri dirigenti (12 per Paese); d) la diffusione e replica sul territorio delle conoscenze acquisite. Tali attività si avvalgono di un'organizzazione operativa costituita da un Comitato di coordinamento, un Comitato scientifico, un direttore di progetto, lo staff operativo, vari esperti e docenti, oltre agli uffici di coordinamento generale e le sedi amministrative. Nel 2009 sono terminate le attività afferenti alla seconda fase del programma e contestualmente è stata approvata una terza fase.

Programma di supporto al consolidamento e al miglioramento della qualità dell'impiego in Argentina (CEA) (II fase)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	11110
Canale	multilaterale
Gestione	Organizzazioni Internazionali: OIL
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo totale	euro 4.000.000
Importo erogato 2009	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	O1: T2
Rilevanza di genere	secondaria

L'iniziativa prosegue idealmente le attività completate con il Programma AREA, e insiste sulla promozione delle condizioni di impiego e impiegabilità, come condizioni fondamentali di sviluppo socio-economico in Argentina. L'intervento si concentra principalmente nelle aree del Paese con i più gravi indici di povertà. Il progetto è pensato fondamentalmente per supportare le politiche settoriali delle istituzioni locali, e in particolare la Segreteria d'impiego del Ministero del Lavoro, impiego e sicurezza sociale, nella programmazione, sviluppo e adeguata gestione delle politiche attive per l'occupazione, contando su una stretta collaborazione con i governi provinciali competenti per lo sviluppo delle Pmi. Le attività sono cominciate all'inizio del 2009.

Formazione per lo sviluppo economico locale (FOSEL)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	32130
Canale	bilaterale
Gestione	coop. decentrata: Regioni/diretta (FL+FE)
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo totale	euro 1.543.206-contr. Regione a carico DGCS+euro 269.690 FL+FE
Importo erogato 2009	euro 94.795
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contr. Reg., FL)/ legata (FE)
Obiettivo del millennio	O1: T1
Rilevanza di genere	secondaria

Le attività del programma FOSEL saranno realizzate da nove regioni italiane; il Friuli-Venezia Giulia svolgerà la funzione di coordinatore. L'area d'intervento interesserà quattro province: Buenos Aires, Cordoba, Santa Fè e Mendoza. Il programma si articolerà sulla base di cinque componenti fondamentali: rafforzamento istituzionale; sostegno alle Pmi attraverso strumenti associativi; rete università-sistemi produttivi per lo sviluppo locale; sostegno ai modelli di finanza cooperativa per lo sviluppo locale; economia sociale e sviluppo locale. Il monitoraggio delle attività e la valutazione dei risultati conseguiti saranno assicurati da un progetto realizzato e finanziato in gestione diretta DGCS. Il 20 novembre 2009 sono state approvate dalla DGCS modifiche del programma che hanno riguardato il cambio della Regione coordinatrice (da Friuli-Venezia Giulia a Puglia), la suddivisione del programma in tre fasi annuali e l'approvazione del primo piano operativo annuale.

Reti di imprese reti di persone: Programma di sostegno al rafforzamento del settore delle imprese sociali in Argentina

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	32130
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: COSPE
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo totale	euro 670.291,12 a carico DGCS
Importo erogato 2009	euro 230.727,91
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)
Obiettivo del millennio	O1: T2
Rilevanza di genere	secondaria

Il progetto intende consolidare un modello di economia sociale, basato sul ruolo delle imprese recuperate quale strumento di valore produttivo, inclusione sociale e lavorativa, soprattutto per restituire dignità e autostima ai lavoratori. Le imprese destinatarie dell'intervento vengono rafforzate dal punto di vista gestionale, dell'integrazione sociale attraverso l'inserimento lavorativo; al tempo stesso vengono integrate in un sistema tra compagnie del settore e consolidate tramite campagne di sensibilizzazione presso le istituzioni pubbliche.

Turismo urbano sostenibile come strumento di sviluppo e d'aiuto contro la marginalità e il degrado socio-economico nei quartieri a sud di Buenos Aires: La Boca e Barracas

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	33210
Canale	bilaterale
Gestione	Ong Istituto Cooperazione Economica Internazionale (ICEI)
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo totale	euro 822.009 a carico DGCS
Importo erogato 2009	euro 246.249,21
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)
Obiettivo del millennio	O1: T2
Rilevanza di genere	nulla

Il progetto intende attivare e consolidare percorsi turistici nei quartieri de La Boca e Barracas, a partire da un'offerta innovativa, diversificata e sostenibile sotto il profilo socio-economico, basandosi prevalentemente sull'inclusione lavorativa della popolazione locale. L'iniziativa può contare sul grande patrimonio storico e culturale dei suddetti quartieri di Buenos Aires, aiutando a integrare sia dal punto di vista sociale che economico le molte famiglie che vi vivono in condizioni di precarietà.

Ulteriori iniziative in corso nel 2009

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2009	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Azioni di contrasto all'emarginazione e all'esclusione sociale di minori a rischio in contesti urbani	ordinaria	11220	bilaterale	Ong promossa: ACAP-Comunità di Sant'Egidio PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 284.402 a carico DGCS	euro 84.546	dono	slegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.)	02: T1	secondaria
Organicos – Agricoltura biologica in Argentina: appoggio ai piccoli produttori e sviluppo dei consumi	ordinaria	31120	bilaterale	Ong promossa: ACRA-ICEI PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.339.249,21 a carico DGCS	euro 10.009,66 (solo oneri)	dono	slegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.)	01: T3	nulla
Programma di miglioramento della copertura sanitaria della popolazione della zona ovest del Gran Buenos Aires	ordinaria	12191	bilaterale	Ong promossa: AFMAL PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 828.684 a carico DGCS	euro 8.169,79 (solo oneri)	dono	slegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.)	08: T1	nulla
Formazione di formatori per il reinserimento scolastico e lavorativo dei giovani nella Provincia di Córdoba	ordinaria	11130	bilaterale	Ong promossa: ASAL PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 113.500 a carico DGCS	euro 33.836,46	dono	slegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.)	01: T2	nulla
Sviluppo rurale sostenibile nella pianura Chaco-Pampeana	ordinaria	43040	bilaterale	Ong promossa: AVSI PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 794.661,05 a carico DGCS	euro 221.414,20	dono	slegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.)	07: T1	nulla
Programma di appoggio alle attività di formazione e intermediazione lavorativa delle donne nella Città autonoma di Buenos Aires, e nelle province di Buenos Aires, Mendoza e Santa Fé	ordinaria	13010	bilaterale	Ong promossa: CESTAS PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 874.170 a carico DGCS	euro 0,00	dono	slegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.)	03: T1	principale
Estensione della rete di centri di salute materno-perinatale alla Provincia di Buenos Aires	ordinaria	12230	bilaterale	Ong promossa: CESTAS PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 784.097 a carico DGCS	euro 0,00	dono	slegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.)	05: T1	nulla
Programma di sostegno alle politiche di modernizzazione della Provincia di Buenos Aires	ordinaria	16050	bilaterale	Ong promossa: CESTAS PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 866.825 a carico DGCS	euro 279.886	dono	slegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.)	01: T2	secondaria

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2009	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Supporto alle Micro e Piccole Imprese produttive del Municipio di Almirante Brown	ordinaria	32130	bilaterale	Ong promossa: CINS-PROSUD PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.221.546,17 a carico DGCS	euro 536.415,33	dono	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)	01: T2	nulla
Tulipan – Ceibo: Progetto integrato di promozione sociale e di sviluppo di economie solidali – commercio equo in favore di settori vulnerabili delle aree metropolitane e rurali	ordinaria	25020	bilaterale	Ong promossa: CIES PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 565.844 a carico DGCS	euro 141.684,60	dono	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)	01: T2	secondaria
Rafforzamento della produzione caprina di mohair nel Nord della Patagonia Argentina	ordinaria	31163	bilaterale	Ong promossa: CIPSI, VIDES, Fondazione Voglio Vivere PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.526.818 a carico DGCS	euro 294.672,89	dono	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)	01: T2	nulla
Kiwicha. Agricoltura biodinamica autoctona per lo sviluppo umano e sociale quale unica alternativa per la lotta alla fame nella Regione"	ordinaria	31181	bilaterale	Ong promossa: CIPSI, Progetto Continenti, CESVITEM PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.511.038,72 a carico DGCS	euro 0,00	dono	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)	01: T2	secondaria
Integrazione socio-economica e lotta all'esclusione sociale in zone prioritarie dell'Argentina	ordinaria	11230	bilaterale	Ong promossa: CISP-RC PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.442.865 a carico DGCS	euro 2.818,73 (solo oneri)	dono	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)	08: T1	secondaria
Progetto integrale per la riabilitazione e lo sviluppo delle popolazioni vittime delle inondazioni nella Provincia di santa FE	ordinaria	73010	bilaterale	Ong promossa: CISP PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 994.043,93 a carico DGCS	euro 278.468,71	dono	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)	08: T1	nulla
Rafforzamento e internazionalizzazione del settore produttivo del distretto di General San Martin, Argentina: una strategia di sviluppo socioeconomico locale	ordinaria	16020	bilaterale	Ong promossa: CISP PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.290.828 a carico DGCS	euro 488.512	dono	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)	01: T2	secondaria
Granja educativa: intervento di formazione a favore delle fasce giovanili più vulnerabili della periferia di Buenos Aires"	ordinaria	11230	bilaterale	Ong promossa: ENGIM PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 388.067 a carico DGCS	euro 40.942,76	dono	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)	01: T2	nulla

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2009	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Centro di formazione rurale Juan Penco	ordinaria	11130	bilaterale	Ong promossa: GVC PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 706.378 a carico DGCS	euro 5.490,52 (solo oneri)	dono	slegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.)	08: T1	secondaria
Appoggio allo sviluppo delle piccole e medie imprese della Provincia di Santa Fé e rafforzamento delle ADR (Agenzie di Sviluppo Regionale) come strumento di riattivazione dell'economia locale	ordinaria	25010	bilaterale	Ong promossa: GVC PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.009.625 a carico DGCS	euro 7.220,30 (solo oneri)	dono	slegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.)	01: T2	secondaria
Progetto di generazione e consolidamento di imprese cooperative della Puna argentina	ordinaria	31181	bilaterale	Ong promossa: GVC PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 546.662 a carico DGCS	euro 1570,13 (solo oneri)	dono	slegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.)	08: T2	nulla
Consolidamento del programma di agricoltura urbana del Municipio di Rosario (Argentina): una strategia socioproduttiva di lotta alla povertà e di inclusione sociale	ordinaria	31166	bilaterale	Ong promossa: ICEI-GVC PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.522.239,91 a carico DGCS	euro 395.186,59	dono	slegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.)	07: T4	nulla
Rafforzamento delle organizzazioni dell'Agricoltura Familiare in Argentina: azioni di sostegno per il loro inserimento competitivo nei mercati locali e nazionali	ordinaria	52010	bilaterale	Ong promossa: ICEI-IPSIA PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.467.994,78 a carico DGCS	euro 634.576,59	dono	slegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.)	01: T2	secondaria
Programma di sostegno ai piccoli produttori di olive della Provincia di Mendoza	ordinaria	31150	bilaterale	Ong promossa: ICU PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 877.764,00 a carico DGCS	euro 283.366,33	dono	slegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.)	07: T1	nulla
Miele per lo sviluppo. Inserimento sociale e lavorativo attraverso lo sviluppo dell'apicoltura stanziale	ordinaria	31181	bilaterale	Ong promossa: IPSIA-ICEI PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.042.569,00 a carico DGCS	euro 3.521,67 (solo oneri)	dono	slegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.)	01: T1	secondaria
Agricoltura e turismo rurale per lo sviluppo sostenibile nella Provincia di Misiones	ordinaria	43040	bilaterale	Ong promossa: ISCOS-COSPE PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.124.157 a carico DGCS	euro 244.472,93	dono	slegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.)	07: T1	secondaria

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2009	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Produzione sociale dell'habitat nelle Province di Cordoba e Santa FE	ordinaria	16040	bilaterale	Ong promossa: MLAL PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 807.083,50 a carico DGCS	euro 439,00 (solo oneri)	dono	slegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.)	01: T2	secondaria
Sviluppo locale integrato dei settori produttivi di Concepción del Uruguay	ordinaria	32130	bilaterale	Ong promossa: MOVIMONDO PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 881.703,40 a carico DGCS	euro 5.157,81 (solo oneri)	dono	slegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.)	08: T1	nulla
Rafforzamento del tessuto associativo e produttivo dei riciclatori informali del Gran Buenos Aires	ordinaria	14050	bilaterale	Ong promossa: PROSUD-CINS PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.541.807,37 a carico DGCS	euro 9.588,34	dono	slegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.)	01: T2	secondaria
Promozione sociale ed economica della comunità Mapuche nella Provincia del Neuquén, attraverso la valorizzazione dell'identità culturale indigena	ordinaria	43040	bilaterale	Ong promossa: VIDES PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 359.159 a carico DGCS	euro 108.670,22	dono	slegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.)	01: T2	secondaria
Potenziamento dei servizi socio-educativi e formativi per la promozione umana e professionale dei minori a rischio di esclusione sociale	ordinaria	52010	bilaterale	Ong promossa: VIS PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 658.000 a carico DGCS	euro 280.000	dono	slegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.)	02: T1	secondaria

BOLIVIA



L'indice di sviluppo umano in Bolivia è pari a 0,7; l'aspettativa di vita media alla nascita è di 66,5 anni; mentre il tasso di alfabetizzazione dei giovani tra i 15 e i 24 anni di ambo i sessi è pari al 97,3%.

La maggior parte della popolazione vive in condizioni di estrema indigenza: il 23,2% ha un reddito giornaliero inferiore a 1 dollaro e il 62,7% vive sotto la soglia di povertà, percentuale che tende ad aumentare soprattutto tra la popolazione rurale e indigena.

In Bolivia lo stato di diritto democratico è stato stabilito solo nel 1982 e i vari leader politici che si sono succeduti hanno dovuto far fronte a problemi di mancata crescita economica, stallo sociale, sviluppo carente e alla crescente produzione illegale di droghe. Nel dicembre 2005 i boliviani hanno eletto presidente Evo Morales Ayma con un programma elettorale basato essenzialmente sulla promessa di cambio della classe politica tradizionale e di rafforzamento delle classi più povere del Paese, in particolar modo le maggioranze indigene. Una delle principali politiche attuate è stata la riforma della Costituzione, approvata il 25 gennaio 2009 con il 61% dei voti favorevoli. Nel novembre 2009 si è svolta l'ultima tornata elettorale che ha visto la riconferma del Presidente Morales alla guida del Paese per i prossimi cinque anni.

Per quanto riguarda la crescita economica, tra il 2006 e il 2008 la Bolivia ha sperimentato condizioni esterne molto favorevoli: durante questo periodo, infatti, il tasso medio di crescita annuale si

è assestato al 4,7%, sostenuto in particolar modo dall'elevato prezzo delle materie prime esportate, dalla forte crescita delle rimesse e dall'inizio di maggiori investimenti nel campo minerario. Ciononostante, il livello di investimenti privati rimane ancora modesto per l'incertezza causata dal processo di cambio strutturale in corso, inclusa la nazionalizzazione di aziende strategiche. Nonostante il diffondersi della crisi finanziaria globale, la Bolivia ha mantenuto durante tutto il 2009 una certa stabilità macroeconomica: i tassi medi di crescita sono calati dal 6,1% del 2008 al 3,4% del 2009, ma si tratta comunque del miglior risultato della regione. Durante questo periodo la Bolivia ha sofferto largamente dell'abbassamento dei prezzi mondiali dei principali prodotti d'esportazione e della riduzione della domanda di gas naturale da parte del Brasile. Il Governo sta tentando di promuovere progetti di sviluppo produttivo, la cui implementazione richiede però un'efficienza nell'amministrazione pubblica e un livello di compartecipazione del settore privato che sono ancora lontani.

Il Governo Morales ha intrapreso un processo di riorganizzazione delle istituzioni pubbliche e di ridefinizione delle politiche sociali, volto a favorire le classi più disagiate. Il **Piano strategico di riduzione della povertà** (PRSP), secondo la sua ultima edizione del 2003, e il **Piano di sviluppo nazionale** (PND) 2006-2011, indicano le priorità principali della strategia di sviluppo elaborata dal Governo boliviano. Esse riguardano la riduzione della disuguaglianza sociale; il riconoscimento delle minoranze e la loro inclusione sociale; la garanzia dei servizi di base (educazione e sanità); la valorizzazione delle conoscenze tradizionali. Dal punto di vista economico si fa leva sullo sviluppo della piccola e media impresa e sulla diversificazione produttiva, mentre si promuove una politica internazionale che verta sui temi del rispetto delle minoranze e dello sviluppo sostenibile.

La Cooperazione italiana

La cooperazione con il Governo boliviano è stata formalizzata con un accordo quadro firmato nel 1986. Esso prevede una serie di programmi - sia a dono sia a credito d'aiuto - per sostenere le politiche di riduzione della povertà. Le tipologie d'intervento che ispirano l'attività della Cooperazione italiana nel Paese sono le seguenti: cooperazione bilaterale mediante crediti d'aiuto o a dono; progetti realizzati dalle Ong italiane; cooperazione multilaterale (con progetti eseguiti da agenzie ONU quali FAO, WFP, UNODC, UNDP, UNICEF, e altre agenzie finanziarie); aiuti di emergenza.

Principali iniziative²

Sostegno allo sviluppo del sistema socio-sanitario del dipartimento di Potosi (IV fase)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	12230
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo totale	euro 9.856.179,05 (fase 2009-2011)
Importo erogato 2009	euro 220.411,13
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	O4: T1
Rilevanza di genere	nulla

Obiettivo del programma è di sviluppare nel dipartimento di Potosi un sistema socio-sanitario integrato e interculturale, come modello per formulare politiche di sanità pubblica socialmente, economicamente e culturalmente appropriate. L'iniziativa originaria si proponeva di raggiungere tale obiettivo implementando cinque componenti: 1) miglioramento della gestione e della qualità dei servizi per l'Ospedale Daniel Bracamonte; 2) sostegno allo sviluppo di un sistema socio-sanitario integrato municipale/dipartimentale; 3) sviluppo dell'aspetto interculturale; 4) costruzione della Facoltà di Scienze della salute; 5) promozione integrale della salute infantile, prevenzione dell'abbandono e promozione del reinserimento sociale dei minori a rischio. Con la fase attuale - relativa al periodo 2009-2011 - si sono introdotte due nuove componenti trasversali legate alla sostenibilità (sono stati rafforzati i legami con il territorio e altri attori operanti nello stesso settore e armonizzate le iniziative legate alla salute interculturale in una dimensione dipartimentale, regionale e nazionale) e agli aspetti di informazione e comunicazione (biblioteca virtuale, pagina web, pubblicazioni, emissioni radiofoniche informative, eccetera).

² Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

**LA COOPERAZIONE ITALIANA E I PROCESSI AVVIATI
SOTTO IL PROFILO DELL'EFFICACIA DEGLI AIUTI****Ownership-Alignment**

La strategia d'intervento della Cooperazione italiana riflette le priorità di sviluppo identificate dal Governo nel Piano strategico di riduzione della povertà (PRSP) e con il Piano di sviluppo nazionale (PND), per gli anni 2006-2011. Le iniziative realizzate intervengono, infatti, in settori chiave della strategia di sviluppo governativa:

- sostegno e sviluppo della sanità pubblica e delle reti di protezione sociale, rafforzando strutture ospedaliere, formazione del personale locale e la promozione di un approccio interculturale alla salute materno-infantile e perinatale;
- difesa dei diritti umani e sviluppo di una cultura della non violenza, con particolare attenzione alla protezione dell'infanzia e adolescenza in situazioni di emarginazione sociale;
- sostegno nella gestione delle risorse naturali e della pianificazione territoriale, conservando la biodiversità e sviluppando un'agricoltura sostenibile;
- contributo al consolidamento infrastrutturale nel rispetto dell'ambiente e in modo particolare per una gestione razionale della risorsa acqua;
- interventi di emergenza in ambienti colpiti da disastri naturali; supporto alla riattivazione dei processi economici mediante aiuti alimentari diretti; sostegno alle economie rurali di sussistenza; assistenza tecnica e tecnologica per il monitoraggio preventivo degli agenti atmosferici e l'elaborazione di previsioni meteorologiche;
- sviluppo delle opportunità economiche, rafforzamento della micro e piccola impresa e dell'associazionismo di base a fini produttivi in aree rurali.

Il coinvolgimento della società civile, parallelamente alla congruità degli interventi con il Piano nazionale di sviluppo, rappresenta un elemento imprescindibile per soddisfare il criterio dell'*ownership*. Gli interventi della Cooperazione italiana nei vari settori hanno sempre favorito la creazione di *partnership*, reti e collaborazioni con le comunità locali, come uno dei fattori decisivi per il successo delle iniziative e della loro sostenibilità futura. A tal fine, la ricerca di controparti locali, l'elaborazione partecipativa e l'implementazione coresponsabilizzata con esse delle attività da sviluppare all'interno delle iniziative, è un elemento fondamentale della strategia applicata. La cooperazione non governativa rappresenta una parte rilevante della presenza italiana nel Paese, con più di 30 interventi in esecuzione nelle comunità locali e nei diversi settori, in linea con il Piano di sviluppo nazionale: sicurezza alimentare; sviluppo rurale; salute, infanzia e adolescenza; educazione; iniziative economiche per le donne; ambiente; accesso all'acqua.

Harmonisation

Sotto il profilo delle politiche di armonizzazione degli aiuti, l'Italia partecipa al gruppo di coordinamento consultivo, GRUS, dei donatori internazionali firmatari della Dichiarazione di Parigi. Il GRUS vuole migliorare il coordinamento e lo scambio d'informazioni tra gli attori della cooperazione, per promuovere sinergie e un dialogo migliore con le istituzioni locali. A sua volta il GRUS è diviso in tavoli tecnici tematici, nell'ambito dei quali gli esperti delle diverse agenzie nazionali elaborano possibili piani comuni e supervisionano i progressi del Governo negli specifici settori. Come membro UE, l'Italia partecipa inoltre al gruppo di coordinamento dei donatori europei, promuovendo posizioni comuni e azioni congiunte negli specifici temi di interesse. Per quel che riguarda la cooperazione non governativa, le Ong italiane sono riunite nel Coordinamento delle

Ong italiane in Bolivia (COIBO) che si è rivelato un ottimo strumento di concertazione tra le organizzazioni stesse e foro di dialogo con la UTL. L'Italia, inoltre, sostiene il regolare monitoraggio e la valutazione degli interventi concertando con gli altri *stakeholders* verifiche congiunte nei settori d'interesse comune. Tale prassi è valida per monitorare sia i risultati degli interventi realizzati, che i progressi delle istituzioni locali nell'implementazione dei Programmi di sviluppo nazionali.

Managing for results

Il monitoraggio degli interventi e la loro valutazione sono parte integrante della metodologia applicata dall'aiuto italiano allo sviluppo in Bolivia. Regolari rapporti di monitoraggio sono elaborati nell'ambito delle diverse iniziative bilaterali, dirette, indirette e multilaterali, congiuntamente a missioni di valutazione *in loco* realizzate dai responsabili tecnici dei progetti presso l'ufficio di cooperazione regionale e da esperti internazionali. Sulla base dei risultati raggiunti attraverso tali attività di monitoraggio e valutazione *in itinere* ed *ex post*, si è provveduto a delineare ulteriori attività volte alla capitalizzazione e sistematizzazione dei migliori risultati raggiunti per definire *best practices* locali.

Mutual accountability

La Cooperazione italiana risponde regolarmente alle indagini volte a verificare l'attuazione degli accordi stipulati riguardo all'efficacia dell'aiuto, oltre a cooperare costantemente - come già evidenziato - a iniziative di valutazione congiunta rispetto ai risultati raggiunti nei diversi settori d'intervento.

MISICUNI II: Approvvigionamento idrico e irrigazione nella valle di Cochabamba, attraverso la costruzione di una diga, linea di adduzione e impianto di potabilizzazione

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	14020
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento ad altri enti: Impresa MISICUNI
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi donatori	NO
Importo totale	euro 25.000.000 (CA)+ euro 173.500 (fondo esperti)
Importo erogato 2009	euro 11.400 (FE)
Tipologia	credito d'aiuto
Grado di slegamento	CA: parzialm. slegata 75%/FE: legata
Obiettivo del millennio	07: T3
Rilevanza di genere	nulla

Il progetto consiste nello sfruttamento dei bacini idrici dei fiumi Misicuni, Viscachas e Putucuni della *Cordillera* del Tunari, costruendo una diga alta 120 metri, una linea di adduzione idrica e un impianto di potabilizzazione delle acque.

Obiettivo principale del progetto è la distribuzione di acqua potabile alle popolazioni dell'area di Cochabamba, e di acqua a uso irriguo per alcune zone agricole timitrofe (Tiquipaya, Vinto, Quillacollo, Sipe-Sipe). L'implementazione del progetto consentirà di garantire acqua potabile sufficiente all'intera popolazione della valle centrale di Cochabamba.

L'intervento è rafforzato dalla presenza di un esteso programma di formazione e gestione sociale della risorsa idrica nella zona sud di Cochabamba - quella più afflitta dall'emergenza idrica - realizzato da un consorzio di Ong italiane.

Nel 2009 si è conclusa la procedura per l'aggiudicazione del contratto per la realizzazione dell'opera ed è stato fissato un ulteriore contributo di 150.000 euro, che va ad aggiungersi ai 25 milioni del credito, destinato a finanziare attività di monitoraggio e assistenza tecnica.

Riabilitazione della strada Oruro-Pisiga. Tratto stradale Toledo- Ancaravi

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	21020
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento ad altri enti: ABC (amministratrice boliviana di autostrade)
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo totale	euro 18.200.000
Tipologia	credito d'aiuto
Grado di slegamento	legata
Obiettivo del millennio	08: T5
Rilevanza di genere	nulla

L'intervento intende contribuire a potenziare e ammodernare il sistema dei trasporti boliviano in un corridoio commerciale internazionale strategico e, con esso, al miglioramento economico e sociale delle popolazioni residenti nell'area. Nella fattispecie l'iniziativa riguarda la riabilitazione e il miglioramento del tratto Toledo-Ancaravi, facente parte dell'asse stradale Oruro-Pisiga. È prevista per il 2010 la firma dell'accordo finanziario per l'effettiva erogazione del finanziamento.

Iniziativa in favore delle popolazioni vulnerabili colpite dal fenomeno della Niña 2009

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore DAC	72010
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo totale	euro 1.000.000 (FL+FE)
Importo erogato 2009	381.300
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	07: T3
Rilevanza di genere	nulla

Il progetto intende sostenere il piano di ricostruzione e la riattivazione del settore agricolo - fortemente penalizzato durante l'emergenza de la Niña - e rafforzare le capacità delle popolazioni colpite

e delle autorità locali nel prevenire e gestire future emergenze ambientali. Tali finalità sono perseguite implementando progetti di risposta specifica a realtà particolari collaborando con quattro Ong italiane e la Croce Rossa boliviana. Il programma di emergenza è inserito nella strategia nazionale e il principale impatto dell'iniziativa è stato il rafforzamento generale delle capacità di gestione integrale del rischio di disastri naturali nelle zone di intervento. Di fondamentale importanza, in questo senso, sono state le attività di appoggio istituzionale: la Bolivia infatti, si è dotata di una normativa sulla gestione del rischio di emergenze e disastri - con la legge n. 2140 - che prevede una struttura organizzativa della gestione delle emergenze che interessa tutti i livelli istituzionali in un'ottica di decentralizzazione. Tale struttura, tuttavia, resta carente in particolar modo a livello municipale e comunitario. Il programma, durante tutto il corso del 2009, ha permesso la costituzione e il rafforzamento dei COE (Centri operativi di emergenza) in cinque municipi e la diffusione della cultura della prevenzione e della preparazione ai disastri naturali nelle comunità attraverso varie attività di formazione. Nelle aree rurali gli interventi che hanno coinvolto la popolazione hanno inoltre permesso di rivalutare le conoscenze tradizionali di gestione del territorio, integrandole con una migliore conoscenza delle vulnerabilità presenti. Un forte impatto hanno avuto inoltre le opere infrastrutturali realizzate. Oltre al beneficio diretto di riabilitazione delle vie di comunicazione e delle reti di irrigazione - nonché di recupero e protezione dei terreni coltivabili - un risultato positivo che porterà benefici a lungo termine è stato il trasferimento di conoscenze alle popolazioni e ai tecnici municipali su come poter costruire e proporre opere di protezione e mitigazione. Per quanto riguarda la componente di appoggio agricolo, il risultato più importante consiste nel riavvio delle attività nelle comunità che avevano perso il raccolto l'anno precedente. Il buon utilizzo delle sementi donate è stato monitorato attraverso una costante attività di assistenza tecnica.

Progetto aiuto alimentare 2009: distribuzione di carne avicola

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore DAC	72040
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo totale	euro 2.000.000
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	01: T3
Rilevanza di genere	secondaria

La Cooperazione italiana – nel quadro degli interventi d'aiuto umanitario – ha concretizzato il suo sostegno al Governo della Bolivia con la fornitura a dono di carne avicola, del valore di euro 2.000.000, per la distribuzione nei Dipartimenti di Santa Cruz, Oruro, La Paz, Potosi e Cochabamba. La fornitura è finalizzata al soccorso alimentare delle famiglie colpite dalle conseguenze del cambio climatico a livello nazionale. Nell'ultimo decennio, infatti, si è registrato un'avvicinarsi di disastri naturali, sia nell'altipiano, sia nelle valli e nelle pianure, anche per gli effetti del fenomeno del Niño e della Niña.

L'intera fornitura a dono è stata esentata da imposte di importazione con l'emanazione di un Decreto Supremo che ne consente la distribuzione a scopo umanitario in territorio boliviano. Attualmente è in fase di concertazione con la controparte (*Viceministerio de Defensa Civil*) e con FAO e PAM l'elaborazione del piano di distribuzione nazionale che verrà finalizzato a breve. Per quanto riguarda, invece, la parte di fornitura già distribuita durante il 2009, questa si assesta a circa il 30% della donazione totale e ha beneficiato fino a ora 42.484 famiglie nei Dipartimenti di La Paz, Oruro, Potosi, Santa Cruz, Cochabamba, Chuquisaca, Beni, Tarija, Pando.

Difesa dei diritti dei minori in Bolivia: istituzionalizzazione delle defensorie dell'infanzia e adolescenza nel municipio di El Alto

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	15150
Canale	multi-bilaterale (UNICEF)
Gestione	
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo totale	euro 1.800.000
Importo erogato	euro 274.650
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	02: T1
Rilevanza di genere	nulla

Il progetto vuole rafforzare il Programma nazionale di *defensorias* nel quadro normativo vigente. In particolare, le attività di rafforzamento istituzionale sono state indirizzate a 206 *defensorias* nazionali in 199 municipi; tale attività è stata l'elemento base per un ampliamento successivo dell'intervento in aree rurali. Per quanto concerne l'area specifica del progetto, El Alto, sono state istituzionalizzate sei *defensorias* così da consentire a 312.152 bambini e adolescenti di esercitare i loro diritti di minori.

Il progetto si è articolato su due piani distinti: l'UNICEF è stato il soggetto incaricato di promuovere le attività di rafforzamento istituzionale e di formazione gestionale a livello nazionale, promuovendo altresì l'istituzionalizzazione di *defensorias*; un secondo livello d'azione, focalizzato a El Alto, è stato affidato nella sua esecuzione a tre Ong italiane (RC, GVG, MLAL) perché promuovessero attività di sensibilizzazione per la popolazione sui diritti dei minori e interventi di rafforzamento delle capacità gestionali di organizzazioni locali dedite alla difesa dei diritti dei minori.

Il progetto ha terminato le attività di formazione ed è iniziata la fase di sistematizzazione del modello di gestione pubblico-privato realizzato a El Alto, con la partecipazione del governo municipale. Per i buoni risultati raggiunti si è deciso con le autorità locali di promuovere il modello che si ricaverà dalla sistematizzazione dell'esperienza come referente per il disegno di rifunzionalizzazione delle *defensorias* a livello nazionale.

Rafforzamento delle banche di germoplasma vegetale del sistema nazionale di risorse genetiche per l'agricoltura e l'alimentazione

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	31130
Canale	multilaterale
Gestione	Organizzazioni Internazionali: FAO
Importo totale	dollari 1.661.173
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	07: T1/T2
Rilevanza di genere	nulla

Il progetto è finalizzato a promuovere e conservare l'elevato grado di biodiversità presente in territorio boliviano. L'intervento della Cooperazione italiana fa seguito a un precedente programma promosso da FAO e Governo boliviano, che si è concentrato nel potenziamento delle capacità di tre centri attivi di Germoplasma del SINARGEAA [*Sistema Nacional de recursos genéticos para la agricultura y la alimentación*]. La seconda fase di tale intervento, finanziata dalla nostra Cooperazione, è incentrata sul rafforzamento dei seguenti centri di conservazione di germoplasma: *Banco de Frutales de Coimata y San Benito*, *Banco de Semillas de Saavedra del CIAT*, *Banco de Semillas de El Vallecito* e, infine, *Banco de Camelidos di Oruro*. Il progetto ha potenziato le infrastrutture di questi centri in modo che possano conservare adeguatamente le sementi nel lungo periodo e migliorato l'equipaggiamento scientifico in dotazione, così che possano effettuare analisi di livello appropriato. Infine, si è rafforzato il sistema gestionale e amministrativo dei centri, concentrandosi sulla qualificazione delle risorse umane impegnate e sulla creazione di reti di comunicazione e di diffusione di esperienze. L'intervento ha inoltre garantito la diffusione di dati specifici al PAM in relazione alla conservazione delle risorse fitogenetiche.

ART GOLD-America Latina (Bolivia, Rep. Dominicana, Colombia). Sostegno alle reti territoriali. Governance e sviluppo locale

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	43010
Canale	multilaterale
Gestione	Organizzazioni Internazionali: UNDP
Importo complessivo	euro 3.000.00-contributo complessivo DGCS
Importo erogato 2009	euro 0,00 (erogato interamente nel 2007)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	08: T1
Rilevanza di genere	secondaria

Il programma ha una vocazione multisettoriale e punta a sostenere le politiche nazionali per lo sviluppo integrale con un approccio decentralizzato, territoriale e partecipativo, che coinvolga in particolare la cooperazione decentrata. L'Italia è tra gli ideatori e promotori a livello internazionale dell'ART GOLD e ha deciso di avviarlo in Bolivia. È stato realizzato un primo esercizio di identificazione dei settori e delle aree geografiche, tra le quali è stata data priorità a: difesa dei minori; sostegno alle realtà produttive e generazione di occupazione; sanità pubblica. Il programma si focalizza su due dipartimenti: La Paz e Oruro e ha iniziato le sue attività nel dipartimento di La Paz ad aprile 2009 con la creazione del gruppo di lavoro dipartimentale. Sono state identificate tre regioni prioritarie

ove intervenire: provincia Abel Iturralde, la città di El Alto e la provincia di Aroma e Ingavi, all'interno delle quali si sono organizzati i Gruppi di lavoro regionali. Quest'ultimi hanno già individuato alcuni progetti di impatto significativo che rispondono alle priorità di sviluppo locale dei territori interessati: "Rafforzamento delle unità di produzione artigianale del legno nel distretto 5 di El Alto"; "Rafforzamento della capacità di produzione della quinua organica nella provincia di Aroma"; "Diminuzione dei parassiti negli allevamenti bovini nell'altipiano Sur (Ingavi)"; "Accesso alle nuove tecnologie di informazione e comunicazione delle comunità educative della provincia Abel Iturralde". Per quanto concerne il dipartimento di Oruro è stato elaborato il progetto "Orti urbani e piccoli animali da allevamento" ed è stata creata la prima agenzia di sviluppo locale. Sono state altresì individuate, in maniera partecipata e locale, le regioni che saranno coinvolte nelle attività: Jach'a Karangas, Jakisa, Urus, Soras. La divisione amministrativa di tali regioni si basa su quella ancestrale del territorio e rispetta le risorse naturali presenti. Parallelamente all'elaborazione di tali progetti, l'attenzione del programma si è focalizzata sul rafforzamento delle capacità di gestione dei soggetti istituzionali coinvolti, con ampio focus su diritti umani e genere.

Controllo dell'epidemia di dengue

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore DAC	12250-12281
Canale	multilaterale
Gestione	Organizzazioni Internazionali: OMS
Importo complessivo	euro 136.221
Importo erogato 2009	euro 136.221
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	06: T3
Rilevanza di genere	secondaria

La diffusione del dengue sta raggiungendo una dimensione preoccupante in Bolivia, con incrementi costanti del numero di persone affette e nel numero di decessi dovuti a febbri emorragiche. La situazione che si è creata non trova una risposta idonea nelle attività di prevenzione del Ministero di Sanità boliviano, che non possiede capacità gestionali adeguate per affrontarla. Il progetto è, quindi, teso a fornire un sostegno alle autorità nazionali per controllare l'epidemia di dengue nei dipartimenti più colpiti da tale malattia (Santa Cruz, Beni, Cochabamba, La Paz, Chuquisaca). Nello specifico, il progetto ha agito sulla riduzione dei luoghi che costituiscono habitat ideale per il proliferare dei vettori di dengue; sul miglioramento della consapevolezza delle comunità locali; sull'implementazione di misure di controllo ambientale per ridurre i casi di dengue; sul rafforzamento delle capacità di analisi di laboratorio per una diagnosi precoce.

Ulteriori iniziative in corso nel 2009

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2009	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Promozione economica del Municipio produttivo in 8 comuni della Mancomunidad di Chuquisaca	ordinaria	15110	bilaterale	Ong promossa: COSV PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 816.934 a carico DGCS	euro 278.373,00	donor	slegata (contr. Ong) / legata (contr. per oneri assist. e previd.) legata	01: T1	nulla
Rafforzamento delle strutture di protezione dei diritti dei bambini ed adolescenti nella città di La Paz	ordinaria	16010	bilaterale	Ong promossa: RC PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.791.744 a carico DGCS	euro 549.445	donor	slegata (contr. Ong) / legata (contr. per oneri assist. e previd.) legata	01: T1-T2	secondaria